LEGISLATURA XVIII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1893

primo di farne nei corridoi: perchè non è più che ieri, che egli mi diceva di avere una nota non so con quanti nomi... (Oh! oh! — Vivi rumori).

Presidente. Ma prego!...

Voci. Fuori i nomi! fuori i nomi!

Presidente. Ma prego!... Io non ho sentito parlare di quel che si sia detto nei corridoi. Guai se si parlasse qui di discorsi privati, di discorsi che si fanno fuori dell'Aula.

Se avessi sentito l'onorevole Colajanni parlare di quel che si è detto in privato lo avrei richiamato. (*Interruzioni*).

Niccolini. Potrebbe essere utile per l'autorità giudiziaria! (*Ilarità*).

L'onorevole Colajanni dichiarava di avere in tasca una nota di nomi di diverse persone compromesse certamente in questi affari bancari.

Presidente. Ma, scusi!... Non venga a recar qui discorsi privati!... Non posso permettere questo modo di discutere!

Niccolini. Egli, che viene qui a parlare i n nome della pubblica moralità, perche non pubblica la nota dei nomi, che tiene in tasca? Egli, l'altro giorno, e con ragione, rimproverava l'onorevole Wollemberg del silenzio, che aveva tenuto; ora io rimprovero l'onorevole Colajanni del suo silenzio in momenti così gravi. (Vivi rumori).

Voci. Fuori i nomi! Fuori i nomi!

Presidente. Ha facoltà di parlare, per fatto personale, l'onorevole Martini Giovanni.

Ma, lo raccomando a tutti, non rechino qui discorsi privati. Io non ho udito quel che disse l'onorevole Colajanni; ma, poichè l'onorevole Niccolini ha parlato di discorsi privati, fatti nei corridoi, debbo ricordare che la Camera non si è mai abbandonata a questo metodo di discussione; e prego quindi vivamente tutti gli onorevoli colleghi di non derogare a questa lodevole consuetudine del nostro Parlamento. (Bravo!)

Martini Giovanni. Il mio fatto personale consiste in ciò che l'onorevole Colajanni, alla fine del suo discorso, ha detto: chi sia il giudice incaricato della istruzione dell'attuale procedimento, lo può dire l'onorevole Martini. Almeno, se ho udito bene (Sì! sì!), queste furono le parole dell'onorevole Colajanni.

Ora credo che il giudice incaricato (dico credo perchè l'ho inteso solo poco fa) credo sia l'avvocato Capriolo.

Personalmente, ricordo di essere stato av-

vocato in un importante processo, che aveva carattere politico, e che ha lungamente preoccupato la pubblica opinione, processo istruito appunto dall'avvocato Capriolo; e ricordo che in quella causa molto lungamente ed acerbamente dal banco della difesa si è censurata l'opera del giudice istruttore, perchè ci sembrava che avesse indebitamente subito le pressioni dell'autorità governativa.

Se questo è il fatto, cui allude l'onorevole Colajanni, io non posso certo smentirlo; ma egli comprenderà che tra questo fatto e il potere venir qui, colla veste di deputato, a pronunciare il mio giudizio sopra un giudice istruttore, corre troppo grande divario.

Se poi dovessi esprimere la mia opinione in modo astratto (Basta! basta!), direi che, in omaggio alle impressioni, anche ingiuste, del pubblico, per un processo così eccezionale sarebbe stato forse più opportuno delegare un altro giudice istruttore. (Oh! oh! — Rumori).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Dunque verremo ai voti.

Le conclusioni della Commissione sono le seguenti:

« La Commissione propone di accordare l'autorizzazione a procedere, chiesta dall'illustrissimo procuratore del Re presso il tribunale di Roma, contro l'onorevole deputato De Zerbi.»

Pongo a partito queste conclusioni.

(La Camera approva).

Voci. A domani! a domani!

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Daneo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Daneo, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per l'istituzione del Collegio dei probi viri.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Invito l'onorevole Caldesi a recarsi alla ribuna per presentare una relazione.

Caldesi, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera un elenco di petizioni, sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Presidente. Questo elenco sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

Si stabilirà poi il giorno in cui la Giunta dovrà riferire su queste petizioni.